



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confsal-unsal.it info@confsal-unsal.it



Comunicato stampa 19/05/2016

BATTAGLIA: “PA: TAGLIAMO GLI SPRECHI, PUNTIAMO SUL PERSONALE E SUI GIOVANI”

«Un rilancio della PA deve passare per una razionalizzazione delle spese, in modo da liberare risorse necessarie da investire in beni strumentali e per la valorizzazione del personale» dichiara Massimo Battaglia, Segretario generale della Federazione Confsal-UNSA «lo diciamo da anni che ci sono spese eccessive nel pubblico impiego, anzi, veri e propri sprechi che continuiamo a denunciare perché non passino sotto silenzio»

«Come è possibile infatti» si chiede il Segretario generale «che in soli 5 ministeri nel 2015 si siano spesi 158milioni di euro –pari a 307 miliardi di vecchie lire- per consulenze di ogni tipo? Con la stessa cifra avremmo potuto realizzare qualcosa come 4.000 nuove assunzioni, affrontando disoccupazione giovanile e svuotamento degli uffici»

«Inoltre» prosegue Battaglia «prima dell'affidamento della consulenza (che comporta spesa di denaro pubblico) le amministrazioni non effettuano –malgrado la norma lo preveda- la ricognizione interna tra il proprio personale per verificare se ci sono le competenze necessarie ad evitare l'affidamento oneroso all'esterno dei compiti richiesti. Ad esempio, nel 2015 in quei 5 ministeri sono stati spesi 32 milioni di euro per consulenze informatiche, 10 milioni per quelle tecnico-scientifiche e 5 milioni per quelle giuridico-amministrative; riteniamo che forse tra il proprio personale o tra quelle 4.000 nuove assunzioni, le amministrazioni avrebbero trovato i dipendenti in grado di rispondere alle esigenze per le quali ci si è affidati ai consulenti esterni».

«Chiediamo un cambio di rotta al governo al fine di realizzare una vera “spending review” che si apra anche ai contributi sindacali e dei lavoratori, che sono in grado – amministrazione per amministrazione- di individuare le sacche di spreco e spostare risorse dall'inefficienza all'efficienza e rilanciare così la pubblica amministrazione e il suo personale».